

Parco Apuane, bufera sul presidente «No alla conferma di Putamorsi»

Grig e Area 2018 all'attacco: «No a giochetti politici e scambi di favore»

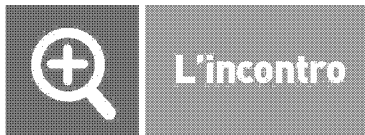
E' BUFERA sulla nomina del presidente del Parco regionale delle Alpi Apuane. Il Grig sezione Alpi Apuane (Gruppo d'intervento giuridico onlus), da sempre contrario sia alla figura di Putamorsi che a quella di Davini come presidente, pone alcuni dubbi in merito a «tutta questa faccenda poco chiara». «La contrarietà a Putamorsi come presidente – afferma il Grig – deriva da eventi che hanno caratterizzato la sua azione passata: la poco oculata convenzione fatta con il sindaco di Vagli su Cava Borella; la sua proposta, trasformata in delibera di consiglio direttivo del parco, che ha permesso il ripristino ambientale di cava Boana, ma che in realtà è divenuta vera e propria escavazione; la firma del protocollo per la camionabile del Sagro in area protetta; la modifica regolamentare che consente con una semplice barriera di massi di sanare migliaia di metri cubi abusivi in galleria; l'autorizzazione in deroga del taglio dell'abisso del Pozzone considerandolo privo di valore ambientale. Insomma, tutti provvedimenti che hanno poco a che fare con una figura di un presidente di un Parco naturale che dovrebbe avere la tutela dell'ambiente come faro e invece si trova sempre più spesso a trovare soluzioni e vie di fuga per gli industriali del marmo. Il Parco delle Apuane, la salvaguardia delle risorse ambientali, la tutela del territorio non può essere teatro di scambio di favori. Il Grig Apuane metterà in campo tutte le forze, giuridiche e di mobilitazione, affinché il Parco delle Apuane possa fregiarsi di avere come presidente una figura a salvaguardia dell'ambiente e del territorio».

AREA 2018. Sulla vicenda interviene anche Area 2018 del Progetto Brancaccio con una nota firmata da Andrea Biagioni, Maurizio Bonugli e Daniele Terzoni: «Quando si parla del Parco delle Alpi Apuane – si legge – non possiamo non ricordare che questo è un ente che si è costituito grazie alla passione e all'impegno del mondo ambientalista che avrebbe voluto arginare la distruzione sistematica dell'unicità paesaggistica delle Apuane e di provare a valorizzare tutta l'economia che un ambito naturalistico di questo tipo potrebbe sviluppare. Soprattutto natura, turismo, agroalimentare di qualità e non solo attività estrattive. Dalla sua costituzione si sono succedute tante presidenze che, in vario modo, hanno disatteso questo scopo: alcune si sono limitate all'ordinaria amministrazione, altre si sono invece palesemente concentrate a dare rappresentanza al partito e ai "poteri forti" che le esprimevano. L'annunciata riconferma di Putamorsi alla guida del Parco ci inchioda alle superate logiche di un passato che non passa e non ci fanno intravedere nessuna reale volontà di rinnovamento, nessun effettivo impegno per rilanciare il "nostro" Parco».



VERSO LA CONFERMA L'attuale commissario, ex presidente, del Parco regionale delle Alpi Apuane Alberto Putamorsi





Faccia a faccia tra Volpi e il direttivo dei migranti

IL DIRETTIVO del Coordinamento Migranti Toscana Nord con il suo presidente Lamine Diouf ieri ha incontrato il sindaco Volpi nell'ambito degli incontri programmati con le istituzioni locali. «In questo periodo si parla tanto di questioni legate ai migranti senza però confrontarsi con i protagonisti. Così abbiamo deciso di iniziare un'azione diretta, di confronto, con le istituzioni. «Avevo già incontrato il sindaco - spiega Lamine Diouf -, ma quello di ieri è stato un incontro ufficiale». Il direttivo, una decina di persone, è composto da esponenti di varia nazionalità.